

Strutture ecosostenibili

Oggi il continuo cambiare degli eventi impone una sperimentazione e una ricerca costante di nuove soluzioni». È questa la filosofia aziendale della Metalserra di cui si fa portavoce Gianluca Gabbani, oggi alla direzione dell'impresa. L'azienda è infatti riuscita a reinventarsi, sondando e anticipando le nuove richieste del mercato. Attualmente è impegnata principalmente nel settore del fotovoltaico applicato alle serre per coltivazione e sta sviluppando un nuovo progetto di casa ecosostenibile. Costruita interamente in acciaio, con materiali naturali, riciclabili e senza l'uso di cemento o materiali inquinanti, è un progetto di casa antisismica, economica e che soprattutto richiede un montag-



Qui, casa in acciaio in costruzione, con struttura riciclabile e ecosostenibile. Nella pagina a fianco, panoramica della serra fotovoltaica più grande d'Europa realizzata da Metalserra Srl, azienda diretta da Gianluca Gabbani (in foto) www.metalserra.it

Ricerca, sviluppo e produzione di soluzioni nella direzione del risparmio energetico e dell'attenzione per l'ambiente. Dalla serra fotovoltaica all'abitazione privata. La parola a Gianluca Gabbani

Salvatore Cavera

gio molto rapido e può essere progettata e realizzata su misura.

Quali sono le caratteristiche tecniche della vostra casa ecosostenibile?

«Il nostro progetto di Casa Metal prevede una costruzione con una struttura portante in acciaio galvanizzato, interamente riciclabile. La struttura è abbinata a degli isolanti termici di origine minerale, questi fanno in modo che si possano ottenere prestazioni energetiche soddisfacenti in tutte le fasce climatiche. Inoltre il progetto soddisfa sia i parametri funzionali che quelli estetici della moderna bioarchitettura. Questi parametri vengono anche studiati sulla base delle esigenze del cliente, senza però trascurare uno studio ergonomico sull'organizzazione degli spazi interni».

Qual è la differenza, in termini di costi, tra una casa tradizionale e una casa ecosostenibile?

«La differenza sostanziale è nella rapidità di costruzione, il che implica un notevole rispar-

mio sulle spese di mano d'opera. Ma in generale, in un momento come questo in cui il mercato immobiliare è in stallo, i costi sono nettamente inferiori a quelli delle abitazioni tradizionali. Una Casa Metal è poi una casa interamente antisismica ed esteticamente performante in ogni contesto ambientale. Stiamo sviluppando questo progetto seguendo lo stile dettato dalle tendenze in uso nel mondo, studiando e creando soluzioni ecosostenibili che vadano incontro all'esigenza di ottimizzare l'uso delle risorse ambientali».

Quali sono i vantaggi che derivano dall'utilizzo delle serre fotovoltaiche rispetto a quelle tradizionali, anche in termini di investimenti e risultati?

«Intanto bisogna considerare che ogni serra fotovoltaica va studiata seguendo un criterio base, che è quello della coltivazione che dovrà ospitare. Il principale vantaggio, per chi si avvale di questo tipo di serra, è quello di poter integrare al reddito derivante dall'attività agricola un risparmio sulle spese



energetiche per la produzione, che in questa fase sono crescenti».

In concreto, come funziona una serra fotovoltaica?

«Questa tecnologia unisce i meccanismi per la produzione di energia alla creazione di un ambiente quanto più adatto possibile alle colture. Ogni serra fotovoltaica viene costruita e posizionata con le falde orientate a sud, con un'inclinazione di almeno 20 gradi. Questo permette un buon compromesso fra la funzione del pannello fotovoltaico e il passaggio della luce all'interno della serra, garantendo così sia la produttività della coltivazione che dello sviluppo di energia».

Nonostante il rivoluzionario progresso tecnologico e informatico, quanto incide ancora la sapienza manuale, quasi artigiana, del personale?

«L'officina è molto attrezzata ed è dotata di macchinari automatizzati di ultima genera-

«Attraverso un sistema di installazione di pannelli fotovoltaici su strutture per la coltivazione protetta, Metalserra ha realizzato la serra fotovoltaica più grande d'Europa»

zione per la lavorazione della lamiera, con presso piegatrici a controllo numerico. Nel nostro ufficio tecnico, per la progettazione, si usano software 3D all'avanguardia. Nonostante l'ingresso di tutta questa tecnologia nel nostro lavoro, l'esperienza dell'uomo e il fattore umano in generale fanno ancora la differenza».

Qual è, al momento, l'attività di punta di Metalserra?

«Attualmente l'attività maggiore, quella che ci viene più richiesta dal mercato, sono le serre fotovoltaiche. In questo comparto, nel biennio 2009-10 abbiamo avuto moltissimo lavoro. Negli ultimi mesi però, a causa del cambiamento normativo, questo settore è stato messo in crisi e di conseguenza le richieste sono diminuite».

Qual è il fatturato attuale di Metalserra e quali le prospettive future?

«Il nostro fatturato è quello tipico di una piccola industria che si trova in balia del mercato. Dopo questi anni di crisi, abbiamo visto aumentare il nostro giro di affari, grazie soprattutto all'avvento delle energie alternative, in particolare con il fotovoltaico. Ma adesso che il boom del 2010 sta esaurendo la sua spinta, si prospettano anni difficili; per questo che stiamo cercando sbocchi su altri mercati, altrimenti il rischio è quello di restare ancora a un prodotto non più richiesto con un conseguente crollo dei fatturati».

